



ISTITUTO COMPRENSIVO 1 Decima - Persiceto

Piazza Carducci, 6 – 40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
e-mail: BOIC870001@istruzione.it - PEC: BOIC870001@pec.istruzione.it
Centralino: Tel. 051.821229 - Sito Web: www.ic1decimapersiceto.edu.it
CODICE MECC.: BOIC870001 - CODICE FISCALE: 91234980372

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2022/ 2023



Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare.

La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia.

Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è

un'orchestra che prova la stessa sinfonia.

Daniel Pennac

RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Art. 3-33-34/1948 della costituzione italiana** “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali...E' compito della repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana...”; “L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”; “La scuola è aperta a tutti...”
- **Legge 517/77:** abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- **Legge 104/92:** coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di **diagnosi funzionale** (ASL) e **profilo dinamico funzionale** (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (**PEI**).
- **Legge 53/2003:** principio della **personalizzazione** dell'apprendimento.
- **Legge n. 59/2004:** indicazioni nazionali per i **Piani di Studio Personalizzati**.
- **Legge 170/2010:** riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (**PDP**) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- **Direttiva del 27 dicembre 2012** - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- **Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013** - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Chiarimenti
- **Nota prot. 13588 del 21 agosto 2013** “Bisogni Educativi Speciali. Approfondimenti in ordine alla redazione del piano annuale per l'inclusività nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.
- **Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013** “Piano Annuale per l'Inclusività - Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013”, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
- **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013** - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- **Legge n. 107 del 13 luglio 2015** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **Dlgs. n. 62 del 13 aprile 2017** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.
- **Dlgs. n. 66 del 13 aprile 2017** Norme per la Promozione dell'Inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
- **Ordinanza Ministeriale n.172 del 04 dicembre 2020** Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.
- **Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020** Adozione del modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità.

INTRODUZIONE

Il PAI, introdotto dalla direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla circolare ministeriale del 6/03/13 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative", è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate. Con il **D.lgs. 66/2017** si definisce, inoltre, nel rispetto del principio di **accomodamento ragionevole**, le modalità per: il superamento delle barriere; l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento; progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il PAI è lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo di tutti gli alunni. È lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. È l'assunzione di responsabilità, da parte dell'intera comunità scolastica, per un concreto impegno programmatico rivolto all'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. *Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto* (Canevaro).

Obiettivo primario del nostro I.C. è quello di portare tutti gli studenti al successo formativo. Il Curricolo d'Istituto è la sede primaria in cui, sulla base delle Indicazioni Nazionali, è stato evidenziato il percorso costruito per far evolvere le conoscenze e sviluppare le competenze di ogni alunno. All'interno dei documenti programmatici sono indicate proposte pratiche di strategie metodologiche e didattiche utili per impostare percorsi educativo-didattici inclusivi. *"Gli insegnanti non devono variare tante didattiche quanti sono gli allievi con BES, ma devono sperimentare un nuovo modello didattico inclusivo, adeguato alla complessità della classe, che contempi differenti modalità e strumenti per tutti."* (Direttiva Profumo, 27/12/2012).

Il concetto di inclusione non sempre, e non a tutti, è chiaro, ma lo si può definire come **"uno sforzo continuo per garantire ad ogni alunno una partecipazione attiva nella sua classe"**.

La scuola inclusiva riconosce e valorizza le differenze di tutti gli alunni e cerca di dare pari dignità a ogni tipologia di diversità, attraverso una progettazione didattica inclusiva.

La didattica inclusiva **parte dalle differenze**. Le differenze umane sono tante, molte più delle disabilità: sono differenze di vita, di stile cognitivo, di famiglia, di storia.

L'inclusione è il **processo mediante il quale il contesto scuola**, attraverso i suoi diversi protagonisti (**organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio**) assume le caratteristiche di un ambiente che **risponde ai bisogni di tutti gli alunni**.

L'I.C. 1 Decima Persiceto, come scuola inclusiva per l'anno scolastico 2023/2024:

- Si adatta a tutti gli stili di apprendimento dei suoi studenti
- È propensa all'innovazione, alla ricerca e all'utilizzo di nuovi metodi
- Presenta varie progettualità didattiche, metodologiche e valutative
- Usa strategie di documentazione di buone prassi
- Include tutti gli studenti
- Coinvolge tutto il personale che opera all'interno del contesto scuola
- Coinvolge ogni studente e le loro famiglie
- Garantisce la **continuità dell'azione educativa e didattica**
- Consente una **riflessione collegiale sulle modalità educative** e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Il progetto d'Inclusione nella scuola può avvenire solo se condiviso da tutto il personale coinvolto.

Per procedere in questa direzione è stata determinante la costituzione di un Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) che ha perseguito i seguenti obiettivi:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- Supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione degli alunni con BES all'interno delle classi
- Rilevazione e monitoraggio del livello di inclusività nella scuola
- Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività

Importante è che la scuola attivi tutto l'iter diagnostico-certificatorio attraverso la gestione di quattro fondamentali passaggi:

- Identificazione precoce dei rischi e dei sospetti
- Attività di recupero didattico mirato
- Rilevazione delle difficoltà persistenti
- Comunicazione alla famiglia

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti: anno scolastico 2022/2023	N. 139
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	44
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	3
➤ Psicofisici	20
➤ disturbi evolutivi specifici	19
2. disturbi specifici	31
➤ DSA	31
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	64
➤ Socioeconomico	14
➤ Linguistico-culturale	25
➤ Disagio comportamentale/relazionale	15
➤ Altro	10
Totali	139
% su popolazione scolastica	11,45%
N° PEI redatti dai GLHO	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	62
Risorse professionali specifiche	SI

Insegnanti di sostegno N. 34 <i>Scuola dell'Infanzia 6 docenti</i> Scuola Primaria 25 Scuola secondaria di primo grado 3 PEA 21	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali/coordinamento	5	SI
Referenti di plesso (disabilità, DSA, BES, ALUNNI NON ITALOFONI)	3	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	3	SI
Docenti tutor/mentor		No
Altro: Docenti Alfabetizzatori esterni	-Attività individualizzate e di piccolo gruppo - Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Altro: Educatori /Ins .Volontari	- Attività individualizzate e di piccolo gruppo - Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,	SI

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI

	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro: A causa del numero ridotto del personale ATA, l'assistenza agli alunni disabili con difficoltà funzionali, non sempre viene garantita.	SI
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	

E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro: Criticità emersa: nella scuola secondaria di primo grado prestare maggiore attenzione verso la progettazione didattico-educativa e la gestione delle risorse educative (docente per il sostegno e PEA)			x		
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il 2023/24

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Prevedere metodologie d'insegnamento, materiale didattico e obiettivi di apprendimento calibrati sulle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno in modo da favorire l'inclusione scolastica.
- Promuovere l'apprendimento attraverso la cooperazione tra pari.
- Prevedere incontri regolari tra la scuola e le varie agenzie educative interessate.
- **GLI (commissione BES):** rilevazione BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; sviluppo delle buone prassi; confronto fra i diversi componenti del gruppo di lavoro; formulazione proposte di lavoro; elaborazione linee guida PDP e PEI; raccolta piani di lavoro (PEI e PDP) relative ai BES; elaborazione di una proposta PAI riferita a tutti gli alunni con BES.
- **Dirigente scolastico:** promozione delle iniziative finalizzate all'inclusione ed esplicitazione dei criteri e delle procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- **Consigli di classe/interclasse/intersezione:** individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna una personalizzazione della didattica con eventuale adozione di misure compensative e dispensative; rilevazione degli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per il coinvolgimento degli studenti con BES nel loro processo di insegnamento-apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione dei percorsi personalizzati; individuazione e proposta di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione piano di lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia; condivisione con tutto il personale docente-educativo coinvolto.
- **Docenti di sostegno/ docenti di potenziamento:** partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe nell'assunzione e condivisione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul gruppo classe con metodologie specifiche; rilevazione alunni con BES; coordinamento, stesura e applicazione piano annuale (PEI e PDP).
- **Educatore:** collaborazione alla programmazione, all'organizzazione e all'attuazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;

- **Collegio docenti:** su proposta del GLI, delibera del PAI; esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

- **Funzione strumentale "Inclusione" AREA 2:** Supporta e coordina le attività delle insegnanti per il sostegno e del PEA; coadiuva la stesura di orari funzionali ai bisogni degli alunni; coordina le attività dei docenti interessati (sostegno, team di classe), con informazioni su temi comuni: progettazione, attività, verifica e valutazione iniziale, in itinere e finale; supporta il personale educativo in situazioni problematiche, approfondisce il tema della valutazione al fine di elaborare per il Collegio Docenti un modello comune sia di riferimento per la valutazione delle abilità sia per la certificazione delle competenze acquisite; supporta l'organizzazione complessiva delle classi per migliorare il processo inclusivo; cura i rapporti con il CTI per la formazione dei docenti e l'acquisto/prestito dei sussidi didattici; collabora con il Dirigente e la collaboratrice del DS nella comunicazione con tutte le agenzie educative presenti sul territorio; ricerca di strategie utili alla personalizzazione dell'insegnamento-apprendimento; supporta i docenti nella compilazione dei PDP e dei PEI; coadiuva contesti adeguati e tutela i diritti degli alunni con BES durante lo svolgimento delle prove INVALSI; individua strategie d'intervento mirate all'inclusione degli alunni stranieri; controlla e verifica gli interventi effettuati nell'Istituto; collabora con i mediatori linguistici per l'attivazione di laboratori L2; coordina e partecipa alla Commissione alunni NAI; rendiconta al Collegio docenti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Organizzazione di proposte formative per il personale docente e educativo, coinvolto come professionista che riflette e attiva modalità didattiche orientate all'inclusione di tutti e di ciascuno finalizzate alla conoscenza di:

- Metodologie didattiche e pedagogie inclusive
- Strumenti compensativi e dispensativi
- Nuove tecnologie per l'inclusione
- Le norme a favore dell'inclusione
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno, nel rispetto delle consegne e delle norme che regolano la vita scolastica, tenendo conto dell'acquisizione delle conoscenze, delle competenze, dei linguaggi specifici delle discipline, dell'impegno, della partecipazione, del metodo di studio, delle capacità di recupero.
- Condividere la programmazione delle attività didattiche: il team definisce gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in relazione a quelli previsti per l'intera classe.
- Adottare strategie e metodologie didattiche per il cooperative-learning, il peer to peer, il tutoring, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici.
- Predisporre documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché risultino facilmente accessibili e fruibili dagli alunni con BES
- Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Promuovere il lavoro a classi aperte, per piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei), per progetti con la finalità dell'inclusione, per valorizzare aspetti individuali, cooperativi, di collaborazione e di aiuto reciproco.
- Pianificare attività di recupero, sostegno e supporto linguistico nella forma di interventi in itinere in orario curricolare o in tempi aggiuntivi.
- Favorire un maggiore raccordo tra docenti, educatori, funzioni/referenti per i BES
- Usufruire dell'ausilio di mediatori linguistico-culturali e facilitatori L2.
- Pianificare attività di alfabetizzazione L2 con l'utilizzo di risorse interne.
- Prevedere momenti di confronto tra le funzioni strumentali ed il Dirigente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Confermare e promuovere la comunicazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno, figure professionali specifiche (psicologi, logopedisti ecc.) ed educatori, attraverso la supervisione delle funzioni strumentali e del Dirigente.
- Promuovere la collaborazione con il CTS per attività di formazione, consulenza e supporto informatico, con servizi di zona per le attività di doposcuola, per la gestione degli educatori comunali, per l'erogazione di strumenti informatici in comodato d'uso, di fondi per gli alunni stranieri, ecc.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Collaborare con le famiglie per renderle partecipi e condividere il percorso di inclusione previsto a scuola per il proprio figlio: le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate, l'adozione di strategie comuni (scuola-famiglia), l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento, il coinvolgimento nella realizzazione dei PDP e dei PEI.
- Regolare e condividere i tempi e le modalità delle comunicazioni con le famiglie grazie all'uso del registro elettronico e di incontri calendarizzati con regolarità.
- Comunicare in modo puntuale e tempestivo, attraverso una lettura condivisa, le difficoltà riscontrate dai vari soggetti coinvolti per favorire il successo formativo dello studente.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Promuovere occasioni inclusive per tutti gli alunni con specifiche metodologie e strumenti.
- Elaborare un PDP/PEI in cui vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socioassistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si pianifica un percorso finalizzato a: rispondere ai bisogni individuali, monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni, monitorare l'intero percorso, modificare laddove se ne ravvisi la necessità, favorire il successo scolastico e formativo dello studente nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzare le risorse e le competenze presenti nella scuola.
- Utilizzare le informazioni digitali disponibili sul Sito della scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Potenziare i servizi di accoglienza e orientamento offerti agli studenti per curare i processi di continuità tra i diversi ordini di scuola
- Inserire risorse aggiuntive per favorire interventi educativi completi a seconda delle diverse necessità:
 - Assegnazione di docenti in organico di fatto e in deroga da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
 - Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
 - Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con legge 104/92
 - Assegnazione di educatori per gli alunni con legge 104/92 a partire dall'inizio delle attività didattiche.
 - Incremento di risorse umane per l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione per favorire la promozione del successo formativo degli alunni non italofoni/internazionali/NAI.
 - Organizzazione, gestione e incremento di supporti informatici a supporto dell'attività didattica come strumenti compensativi.
 - Risorse per la mediazione linguistico-culturale.
 - Definizioni di intese con i servizi sociosanitari.
 - Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.
 - Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Accogliere gli alunni in ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio ad altro ordine di scuola/scuola attraverso progetti di continuità, pianificati tra i diversi soggetti coinvolti, al fine di proporre un'esperienza costruttiva e fiduciosa.
- Inserire nelle classi gli alunni con BES, dopo un'accurata ed attenta valutazione delle informazioni fornite dalla Commissione Formazione Classi.

Delibera Collegio dei docenti n. 12 del 29 giugno 2023

Funzione Strumentale per l'Inclusione

Giuseppina Sestito

Il Dirigente scolastico

Prof. Massimiliano Angelo Campisi